



Deliberazione Giunta Regionale n.531 del 10/11/2014

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali,
Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari
Opportunità, Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Servizi socio-educativi per la prima infanzia e interventi a favore delle famiglie.
Programmazione unitaria del Fondo per le politiche della famiglia.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

- a) che con Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è stato istituito il Fondo per le politiche della famiglia;
- b) che l'art. 1, commi 1250,1251,1254,1255 e 1256 della legge 296/2006, è stato disciplinato il Fondo per le politiche della famiglia e, in particolare, la previsione secondo la quale il Fondo medesimo viene ripartito d'intesa con la Conferenza Unificata;
- c) che la legge 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3", art. 8, comma 6, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo possa promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il perseguimento di obiettivi comuni;
- d) che, in sede di Conferenza Unificata, sono state raggiunte le seguenti intese relative al riparto del Fondo per le politiche della famiglia 1) Intesa in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art.1 comma 1259, della L.296/2006 (Rep. Atti n.83/CU del 26.09.2007); 2) Intesa in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie (Rep. Atti n.109/CU del 07.10.2010); 3) Intesa concernente l'utilizzo di risorse da destinare al finanziamento di azioni per le politiche a favore delle famiglie (Rep. Atti n.24/CU del 02.02.2012); 4) Intesa concernente l'utilizzo di risorse da destinarsi al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia (Rep. Atti n.48/CU del 19.04.2012); 5) Intesa concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia anno 2014 (Rep. Atti n. 103/CU del 05/08/2014);

Considerato che

- a) con l'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 7/10/2010 tra il Governo, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n.109/CU) del 07.10.2010 sono stati destinati alla Regione Campania €. 9.982.914,00 quali risorse per il finanziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie, con le seguenti finalità da perseguire: a) in via prioritaria, al proseguimento dello sviluppo ed al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia - anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla citata delibera del CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 - attraverso l'attivazione di nuovi posti, il sostegno dei costi di gestione dei posti esistenti ed il miglioramento qualitativo dell'offerta; b) alla realizzazione di altri interventi a favore delle famiglie, assicurando che ad essi accedano prioritariamente le famiglie numerose o in difficoltà, sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali;
- b) con l'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 02/02/2012 tra il Governo, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n.24/CU del 02.02.2012) sono stati destinati alla Regione Campania €. 2.495.000,00 destinati a) ai servizi socio educativi alla prima infanzia; b) alla assistenza domiciliare integrata;
- c) con l'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 19/04/2012 tra il Governo, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n.48/CU del 19.04.2012) sono stati destinati alla Regione Campania €. 4.491.000,00 per: a) perseguimento dello sviluppo e al consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia - anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla delibera del CIPE n. 82 del 03 agosto 2007- attraverso l'attivazione di nuovi posti, il sostegno dei costi di gestione dei posti esistenti ed il miglioramento qualitativo dell'offerta; b) perseguimento di una delle seguenti finalità a favore degli anziani e della famiglia, per la componente sociale: promozione e sostegno della persona

anziana; promozione e supporto alla permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio; partecipazione degli anziani alla società; -promozione di una vita indipendente e sana; promozione del rapporto tra le generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo per la trasmissione delle esperienze; promozione di progetti per il superamento del divario digitale;

- d) con l'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 05/08/2014 tra il Governo, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 103/CU del 05/08/2014) sono state destinate alla Regione Campania €. 499.250,00, con l'impegno delle Regione a cofinanziare i progetti con almeno il 20% del finanziamento assegnato, anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalle stesse Regioni;

Visti, gli atti di programmazione adottati in materia di interventi e servizi sociali:

- a) la deliberazione n. 2067 del 23/12/2008, con cui la Regione Campania ha approvato il "Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia" (art. 1, commi 1259 e 1260, Legge 296/06), in uno con le "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro", al fine di promuovere la diffusione dei servizi per la prima infanzia ed individuare un sistema di regole esplicite per tutti i soggetti pubblici e privati interessati alla gestione di tali servizi;
- b) la deliberazione n. 210 del 06/02/2009 "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013", che ha definito, nell'ambito dell' Obiettivo di Servizio 2 "Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro", la strategia per raggiungere i target individuati nel quadro strategico nazionale e misurati attraverso gli indicatori S04 (Diffusione dei servizi per la prima infanzia), S05 (Presa in carico ponderata dei bambini in età 0-3 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia) e S06 (Incremento della percentuale di anziani beneficiari di assistenza domiciliare integrata);
- c) la deliberazione n. 134 del 27/5/2013, con cui la Regione Campania ha approvato il "Piano Sociale Regionale 2013-2015";
- d) la deliberazione n. 152 del 26/05/2014 con cui è stata approvato lo schema di accordo tra Ministero dell'Interno e Regione Campania per la realizzazione del "Programma Nazionale (PAC) Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti", di cui alla delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012;

Ritenuto, al fine di assicurare una gestione unitaria delle risorse, in coerenza con gli obblighi derivanti dalle intese sul Fondo nazionale politiche per la famiglia e con gli obiettivi di programmazione sociale derivanti dal Piano sociale regionale 2013-2015, di dover dare attuazione alle Intese relative al Fondo nazionale politiche per la famiglia, attraverso una programmazione unitaria suddivisa per le specifiche azioni: 1) Potenziamento dei servizi per nidi e prima infanzia 2) Sostegno a persone non autosufficienti 3) Supporto ai servizi domiciliari;

Ritenuto, inoltre

- a) di dover approvare la programmazione unitaria delle risorse derivanti dal Fondo nazionale per le politiche della famiglia e il quadro delle azioni e degli interventi, come da Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del seguente atto, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalle rispettive Intese, con la relativa attribuzione delle risorse disponibili;
- b) di stabilire, così come definito in sede di intesa in Conferenza Unificata il 05/08/2014 (Rep. Atti n. 103/CU del 05/08/2014), che la Regione Campania partecipi agli interventi previsti dall'Intesa 2014, nella misura del 20% delle risorse nazionali trasferite, computando come quota di cofinanziamento i costi della valorizzazione delle risorse interne, umane e strumentali, destinate a supporto delle azioni previste;
- c) di dover rimandare ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto alla U.O.D. 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità", inviata inclusa l'adozione delle convenzioni attuative con il Dipartimento per le politiche della famiglia

Acquisito l'accordo con le autonomie locali per l'utilizzo delle risorse derivanti dalle Intese 2012

VISTE

- a) la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- b) la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 3 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016.";
- c) la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 4 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014."
- d) il Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- e) la DGR n. 134 del 27 maggio 2013, "Piano sociale regionale 2013-2015, approvazione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11.";
- f) la DGR. n. 3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio Di Previsione 2014-2016";
- g) la DGR n. 92 del 1 aprile 2014, "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016".

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa e che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di dare attuazione alle Intese relative al Fondo nazionale politiche per la famiglia, attraverso una programmazione unitaria suddivisa per le specifiche azioni: 1) Potenziamento dei servizi per nidi e prima infanzia 2) Sostegno a persone non autosufficienti 3) Supporto ai servizi domiciliari;
2. di approvare la programmazione unitaria delle risorse derivanti dal Fondo nazionale per le politiche della famiglia e il quadro delle azioni e degli interventi, come da Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del seguente atto, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalle rispettive Intese, con la relativa attribuzione a ciascuna azione delle risorse disponibili;
3. di stabilire, così come definito in sede di intesa in Conferenza Unificata il 05/08/2014 (Rep. Atti n. 103/CU del 05/08/2014), che la Regione Campania compartecipi agli interventi previsti dall'Intesa 2014, nella misura del 20% delle risorse nazionali trasferite, computando come quota di cofinanziamento i costi della valorizzazione delle risorse interne, umane e strumentali, destinate a supporto delle azioni previste;
4. di rimandare ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto alla U.O.D. 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità", inviata inclusa l'adozione delle convenzioni attuative con il Dipartimento per le politiche della famiglia

Azione	Interventi	Quota Fondo Famiglia	TOTALE
Potenziamento Servizi per nidi e prima infanzia	Attivazione nuovi posti: erogazione di voucher, finalizzati al pagamento di rette per la frequenza di nidi e micro-nidi (60 %) e servizi integrativi e sperimentali, da utilizzare presso strutture pubbliche o private accreditate. Costi gestione posti esistenti: sostegno dei costi di gestione dei nidi e dei servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia Miglioramento posti già esistenti: aumento dell'orario del servizio, apertura nei periodi festivi invernali ed estivi, servizio di trasporto, servizio mensa	€ 6.982.914,00 (Intesa 2010) € 1.495.000,00 (Intesa feb. 2012) € 1.491.000,00 (Intesa apr. 2012)	€ 9.968.914,00
Sostegno a persone non autosufficienti	“Assegno di cura non autosufficienza” finalizzato al sostegno economico di nuclei familiari con in carico persone non autosufficienti (Care giver). Erogazione di un contributo economico mensile ad integrazione delle prestazioni sociali e sociosanitarie domiciliari e semiresidenziali erogate dall'Ambito territoriale per la persona non autosufficiente e il suo nucleo familiare. Il contributo ha importo mensile pari a €. 700,00 mensili per un massimo di €. 8.400,00 annui per nucleo familiare e per persona non autosufficiente. E' da considerarsi quale integrazione del reddito dello stesso nucleo familiare per sostenere il carico di lavoro di cura diretto ovvero indiretto, per l'acquisto di prestazioni domiciliari tutelari e assistenziali, ad integrazione delle prestazioni domiciliari -erogate da Comuni e ASL per quanto di competenza. Il contributo è erogato al soggetto beneficiario, in quanto persona non autosufficiente, ed è cumulabile con l'eventuale indennità di accompagnamento. L'erogazione degli assegni dovrà avvenire sulla base dei criteri fissati dall'Intesa ed in base al grado di gravità della condizione di non autosufficienza. Le graduatorie saranno stilate, dando priorità alle dipendenze più gravi (severa, moderata, lieve, minima). Le reali condizioni di non autosufficienza, il livello di gravità e l'appropriatezza della presa in carico domiciliare saranno oggetto della valutazione professionale della Unità di Valutazione Multidimensionale.	€ 3.000.000,00 - non autosufficienti (Intesa 2010) € 1.000.000,00 - non autosufficienti over 75 (Intesa feb. 2012) € 2.000.000,00 - non autosufficienti over 75 (Intesa apr. 2012)	€ 6.000.000,00
Supporto ai servizi domiciliari	Sostegno al terzo settore per azioni a supporto dei servizi domiciliari: mutuo aiuto, contrasto all'isolamento ed alla solitudine, specie in occasione di eventi critici e fasi problematiche della vita familiare, tutoring domiciliare, counseling.	€ 1.000.000,00 (Intesa apr. 2012) € 499.250,00 (Intesa lug. 2014)	€ 1.499.250,00